

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Milano

Indirizzo: Via dei Transiti, 21 - 20127 Milano (Mi)

Tel: 02 26113524

Email: lombardia@ascmail.it

Sito Internet: www.asclombardia.it

Responsabile dell'Associazione locale ente accreditato: Emanuele Ferruccio Patti

Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale: Valerio Interlandi - Manuela

Colicchia – Andrea Fumagalli

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **Cittadini attivi per costruire comunità sostenibili***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino

Codifica: E06

6) **DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

La Fondazione ACRA-CCS è un'Organizzazione non Governativa che dal 1968 opera in contesti rurali del Sud del mondo per garantire i diritti fondamentali degli esseri umani ed è attiva in Italia ed Europa per riaffermare questi diritti con attività di sensibilizzazione, advocacy e formazione facendosi carico delle istanze dei beneficiari del Sud del Mondo. L'azione di ACRA-CCS in Italia ed Europa mira a svelare le dinamiche distorte che legano i Nord e i Sud del mondo e promuovere la partecipazione attiva di giovani, adulti e organizzazione nello sradicamento delle stesse e nella creazione di un mondo più equo e giusto. Il presente progetto "Cittadini attivi per costruire comunità sostenibili 2014", da realizzarsi nell'anno 2015, anno dell'Esposizione Universale a

Milano (Expo 2015), si propone quale occasione irripetibile per i volontari di formazione, crescita personale e professionale e sperimentazione concreta della propria cittadinanza attiva.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

L'intervento si inserisce nell'ambito dell'educazione ai diritti del cittadino, con un focus sul tema del consumo consapevole, il cui obiettivo è la possibilità di utilizzare la propria posizione di consumatore per perseguire fini etici, esercitando il diritto di poter scegliere tra diversi prodotti e stili di consumo grazie alla conoscenza di tutte le informazioni necessarie a compiere una scelta consapevole. Inoltre, il progetto mira a favorire una più ampia comprensione del fenomeno e dei nessi che legano i paesi del Nord e del Sud del mondo, valorizzando il ruolo delle associazioni migranti presenti nelle Province di Milano e Monza e Brianza, quali portatori delle istanze dei propri paesi d'origine e conoscitori dei sistemi di produzione locali.

Diventa necessario quindi creare occasioni educative, di incontro e di confronto, riconoscendo l'importanza dell'educazione e della sensibilizzazione per promuovere il cambiamento degli stili di vita.

Per raggiungere questi obiettivi verranno realizzate numerose attività di informazione, formazione e sensibilizzazione come ad esempio eventi, seminari, convegni, tavole rotonde, campagne, laboratori e percorsi didattici nelle scuole. Le azioni saranno declinate in modo differente a seconda dei temi trattati: sicurezza e sovranità alimentare, sostenibilità alimentare e ambientale, cittadinanza globale e migrazioni, microfinanza e social business.

Nel territorio lombardo gli **istituti scolastici**, dalle scuole dell'infanzia a quelle secondarie di II grado, sono più di **7.000**. Alle nuove esigenze globali, gli istituti scolastici rispondono attraverso la definizione di attività integrative di educazione a carattere interculturale e di promozione del consumo consapevole da inserire nei propri piani di offerta formativa. Questo deriva da una ormai matura consapevolezza dell'interdipendenza tra quanto succede sul proprio territorio e quanto accade nel mondo; dall'urgenza di dare una risposta ai grandi e rapidi cambiamenti portati dalla "globalizzazione". Uno di questi fenomeni che più impatta sul mondo della scuola è la presenza sempre più consistenti di **alunni di origine straniera** o di **seconda generazione** nelle classi. La conoscenza più diretta dei **fenomeni globali** e delle interconnessioni tra cause della **migrazione e nostri consumi** per la costruzione di una società più equa e accogliente è uno dei bisogni più rapidamente cresciuti negli ultimi anni nei contesti scolastici.

Il numero delle scuole e delle università che richiedono una collaborazione con l'organizzazione proponente, con l'obiettivo di proporre proposte didattiche e di formazione di qualità, gestite da personale qualificato, è in graduale aumento (nell'anno 2014 sono state realizzate 30 collaborazioni con le istituzioni scolastiche). Aumenta in particolare la richiesta di prodotti progettati su misura, in base alle indicazioni e alle esigenze del corpo docente, in sintonia con i programmi di studio dei singoli istituti, rendendo ancor più lunga la fase di programmazione e quella di valutazione. Oltre a questo tutte le strutture richiedono sempre più iniziative e percorsi di incontro, scambio e cooperazione con realtà locali dei Paesi del sud del mondo dove ha sede l'associazione promotrice.

Il **2015** sarà l'**Anno Europeo dello Sviluppo**, anno in cui gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) saranno ripensati, coinvolgendo diversi soggetti nella loro ri-definizione, quali Opinion Leaders, Istituzioni dello Stato nazionale, Enti locali, Organizzazioni della Società Civile e giovani. Nonostante ciò, la ricerca condotta dall'Unione Europea nel 2013 sull'aiuto allo sviluppo e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Eurobarometer 2013 on "EU Development Aid and the MGDs) dimostra che sebbene l'interesse dell'opinione pubblica riguardo alle tematiche globali stia crescendo, in particolare tra i giovani, ancora più del 60% degli Italiani non conosce gli OSM. Nonostante ciò, il 57% degli Italiani ritiene di poter giocare un ruolo nella lotta alla povertà nei

Paesi in via di Sviluppo, ma solo il 33% di essi è disposto a pagare di più per i prodotti provenienti da Paesi in via Sviluppo, come il cibo prodotto in modo equo e sostenibile.

In un mondo in cui il numero di affamati corrisponde all'incirca al numero di obesi (1 milione), diviene ancora più evidente quanto le **ineguaglianze** nell'accesso ai beni primari e la negazioni dei diritti nei paesi del Sud del Mondo siano **fortemente legate alle scelte dei consumatori del Nord**. Ma la distribuzione iniqua delle risorse non è un fenomeno che distingue Sud e Nord del mondo, ma ricchi e poveri, in Italia nel 2012 il 29% delle famiglie era a rischio povertà o esclusione sociale (ISTAT).

Nonostante questi dati allarmanti, in Italia ogni anno finiscono nell'immondizia dai **10 ai 20 milioni di tonnellate di prodotti alimentari**. Di fronte a questa situazione, Expo 2015 "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" a Milano si presenta come un'occasione irripetibile per sensibilizzare la cittadinanza su questi temi e costruire una consapevolezza nuova.

L'intervento, quindi, si concentrerà nella regione Lombardia, regione che maggiormente verrà coinvolta dal semestre Expo 2015. In questo territorio si presentano due problemi principali:

- la scarsa consapevolezza del cittadino/consumatore rispetto all'impatto economico, sociale ed ambientale delle proprie scelte di consumo
- la scarsa conoscenza di sistemi di consumo alternativi e concrete esperienze di cittadinanza attiva e di consumo responsabile.

In un anno, in Italia 1,2 milioni di tonnellate di derrate rimangono nei campi, oltre 2 milioni di tonnellate di cibo dall'industria agro-alimentare e più di 300mila tonnellate dalla distribuzione vengono buttate nella spazzatura. Ciò oltre ad essere uno spreco inutile e devastante, dimostra quanto il sistema produttivo agro-alimentare e il correlato sistema distributivo non siano più sostenibili¹. Solo i lombardi ogni anno buttano nella spazzatura cibo per **1,5 miliardi di euro**, ma nonostante ciò sono anche cittadini consapevoli, che non riescono ad avere i comportamenti che vorrebbero: il **40%** di loro si chiede come **conservare meglio i cibi deperibili**².

Di fronte a questa situazione i sistemi agricoli e alimentari alternativi si pongono quale soluzione alternativa e sostenibile. La situazione dell'agricoltura biologica lombarda è caratterizzata da piccole realtà che coprono un settore limitato dell'agricoltura 2,5% del comparto. Il settore del biologico comunque è un settore in crescita come dimostrato dai dati della Regione Lombardia. Attualmente le realtà che operano nel biologico sono circa 1250 di cui 260 solo in Provincia di Milano e Monza e Brianza. Inoltre, in Lombardia si concentra la maggior parte dei GAS (Gruppi di Acquisto Solidale), oltre un quarto del totale, e i consumi di prodotti biologici e a km 0 sono aumentati nell'ultimo triennio.

Il soggetto attuatore, grazie al proprio radicamento sul territorio e alla partecipazione a numerose reti tematiche e di advocacy (es. Expo dei Popoli, Piattaforma ECM Colomba, etc) si propone d'intervenire nel cambiamento degli stili di vita e di consumo dei cittadini dei territori coinvolti, attraverso progetti, iniziative, eventi e percorsi che coniugano la presa di coscienza riguardo al fenomeno e una messa in pratica del cambiamento.

Tutte le iniziative previste si inseriranno nel quadro della partecipazione di ACRA-CCS a numerose reti italiane e lombarde, come per esempio:

- "Expo dei popoli", una rete di più di 60 organizzazioni la voce della società civile durante Expo 2015;

¹ Ministero dell'Ambiente, 2014

² "Lombardia sprecona. Ogni anno 1,5 miliardi nella spazzatura", Il Giorno, 13/12/2013

- CISA, Comitato Italiano Sovranità Alimentare
- Gruppo Educazione alla Cittadinanza Mondiale CoLomba
- Gruppo DARE – Concord
- Global Campaign for Education.

Un cambiamento determinante sulla gestione sostenibile del territorio lombardo potrà essere giocata nei prossimi anni da variazioni nei comportamenti dei cittadini. Assumono quindi rilevanza i nuovi modelli di consumo e di uso responsabile a livello domestico (si vedano le esperienze di filiera corta e la crescita sempre maggiore di gruppi di acquisto solidale), ma anche le aspettative di qualità da parte delle popolazioni nei confronti dei sistemi produttivi agro-alimentari e di gestione idrica presenti a livello locale e, quindi, la capacità di esercitare pressione sugli enti locali.

Sarà dunque possibile misurare l'effettivo impatto del progetto, sul coinvolgimento di diversi attori:

- Scuole e Università coinvolte rispetto a sostenibilità ambientale e consumi consapevoli;
- Cittadini coinvolti nelle iniziative sul territorio;
- Istituzioni territoriali (Comuni, Biblioteche,...) coinvolti;
- Amministratori di enti locali sensibilizzati e/o formati;
- Associazioni migranti coinvolte;
- Studenti coinvolti in attività di sensibilizzazione.

Lo sviluppo di varie attività misurerà il coinvolgimento dei beneficiari (diretti e indiretti) del progetto:

- Percorsi didattici realizzati nelle scuole;
- Eventi territoriali (festival, seminari, convegni, gruppi di lavoro, seminari, laboratori esperienziali);
- Campagne di sensibilizzazione realizzate;
- Percorsi di animazione territoriale;
- Attivazione collaborazioni strutturate tra attori istituzionali e sociali

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa consapevolezza del cittadino/consumatore rispetto all'impatto economico, sociale ed ambientale delle proprie scelte di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • n° università che richiedono una collaborazione con le associazioni proponenti. • n° scuole che richiedono una collaborazione all'ente proponente • n° insegnanti che ricercano materiale sul tema • n° eventi realizzati sul tema (gruppi di lavoro, seminari, convegni, ecc.) • n° cittadini interessati alla tematica
Criticità 2 Scarsa conoscenza e di sistemi di consumo alternativi e concrete esperienze di cittadinanza attiva e di consumo responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> • n° istituzioni territoriali che richiedono la collaborazione con le associazioni proponenti (comuni, biblioteche...) • n° amministratori locali interessati • n° eventi realizzati (festival, seminari, convegni, laboratori esperienziali ecc.) • n° attori interessati (ONG, Associazioni, GAS,...) • n° cittadini interessati alla tematica

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

- Istituzioni scolastiche: 30 classi coinvolte, 60 insegnanti e 30 associazioni genitori
- Università: 100 studenti e docenti universitari, corsi di laurea con attinenza ai temi trattati
- Enti locali: 20 amministratori pubblici, funzionari e altro personale
- 20 Gruppi di acquisto solidale e 20 associazioni del territorio
- Migranti: 10 associazioni migranti e di seconda generazione, 50 singoli migranti
- 2.000 cittadinanza coinvolta negli eventi

Tutti questi soggetti beneficeranno delle attività di sensibilizzazione, formazione e informazione del progetto, attraverso cui accresceranno la conoscenza sugli impatti dei loro consumi e dei loro stili di vita. Il progetto supporterà e rafforzerà le occasioni di messa in rete tra questi soggetti per far emergere le buone pratiche del territorio e incentivare la partecipazione dei cittadini ad occasioni di confronto e scambio di buone pratiche di consumo, determinando così un reale cambiamento del territorio e degli stili di vita dei suoi abitanti.

6.3.2 beneficiari indiretti

- Istituzioni scolastiche: ricaduta del lavoro svolto con altre classi e insegnanti non coinvolti direttamente
- famiglie dei bambini sensibilizzati
- Università, ricaduta della realizzazione di attività di cui sopra
- cittadini degli enti locali coinvolti
- famiglie dei partecipanti ai Gruppi di Acquisto Solidale coinvolti
- membri delle associazioni migranti coinvolte

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

La Fondazione ACRA-CCS collabora sul territorio italiano e lombardo con diverse realtà e reti per garantire una più ampia ricaduta delle sue attività e fare advocacy a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Tra queste reti si annoverano:

- CoLOMBA – COoperazione LOMBardia è un'aggregazione di più di 100 tra ONG e Associazioni operanti sul territorio della Lombardia; al proprio interno ha dato vita da tempo ad un Coordinamento che si prodiga in favore di una Educazione alla Cittadinanza Mondiale rivolta a tutti.
- Expo dei popoli, una rete di più di 60 organizzazioni che vuole portare la voce della società civile in Expo 2015;
- CISA, Comitato Italiano Sovranità Alimentare;
- Gruppo DARE – Concord, rete delle ONG che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Mondiale;
- Global Campaign for Education, iniziativa per promuovere il diritto all'educazione del mondo
- Pidida, rete organizzazioni italiane per i diritti dell'Infanzia.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

La Fondazione ACRA-CCS è un'Organizzazione non Governativa che dal 1968 opera in contesti rurali del Sud del mondo per garantire i diritti fondamentali degli esseri umani ed è attiva in Italia ed Europa per riaffermare questi diritti con attività di sensibilizzazione, advocacy e formazione facendosi carico delle istanze dei beneficiari del Sud del Mondo. L'azione di ACRA-CCS in Italia ed Europa mira a svelare le dinamiche distorte che legano i Nord e i Sud del mondo e promuovere la partecipazione attiva di giovani, adulti e organizzazione nello sradicamento delle stesse e nella creazione di un mondo più equo e giusto.

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza mondiale la fondazione ha attivato negli anni precedenti svariati progetti con focus su consumo critico e lotta allo spreco. Tra questi si possono citare "Hungry for rights", il progetto mira a contribuire a rafforzare una diffusa consapevolezza su alcune tematiche chiave dello sviluppo, a partire da una riflessione sui **sistemi agro-alimentari alternativi** (*Alternative Food Systems - AFS*) intesi come soluzioni locali dal basso **per contrastare la fame** e al tempo stesso **promuovere la coesione sociale**.

Un altro progetto in corso in questi anni è inserito invece in un contesto che vede come centrali il tema del **cibo** quello dello **spreco**, che stanno diventando sempre più d'attualità non soltanto per l'avvicinarsi dell'**Expo 2015 - Nutrire il pianeta. Energia per la vita**, ma soprattutto per l'incrementarsi di quella fascia di popolazione in condizioni di povertà relativa, che fatica a rispondere in modo soddisfacente e sufficiente al proprio fabbisogno alimentare. Sul territorio di **Agrate Brianza** sono presenti 6 scuole: 3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado, per un totale di 1.462 alunni e 165.400 pasti serviti in un anno.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Scarsa consapevolezza del cittadino/consumatore rispetto all'impatto economico, sociale ed ambientale delle proprie scelte di consumo	Obiettivo 1.1 Creare conoscenza e consapevolezza tra studenti, insegnanti, operatori pubblici, migranti e famiglie sull'impatto delle proprie scelte di consumo in Lombardia
	Obiettivo 1.2 Coinvolgere la cittadinanza lombarda in momenti di informazione e sensibilizzazione sulle scelte di consumo sostenibile.
Criticità 2 Scarsa conoscenza e di sistemi di consumo alternativi e concrete esperienze di cittadinanza attiva e di consumo responsabile.	Obiettivo 2.1 Supportare e rafforzare le occasioni di messa in rete tra soggetti attivi e istituzioni per far emergere le buone pratiche del territorio
	Obiettivo 2.2 Incentivare la partecipazione dei cittadini ad occasioni di confronto con vari attori del territorio e scambio di buone pratiche di consumo

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Creare conoscenza e consapevolezza tra studenti e insegnanti sull'impatto delle proprie scelte di consumo in Lombardia	Indicatore 1.1.1 n° delle scuole e università che attivano una collaborazione con l'organizzazione proponente n° scuole coinvolte in percorsi didattici n° ore di attività realizzate in aula n° studenti disponibili ad attivarsi come volontari, in orario extra scolastico, per eventi di sensibilizzazione
Obiettivo 1.2 Coinvolgere la cittadinanza lombarda in momenti di informazione e sensibilizzazione sulle scelte di consumo sostenibile.	Indicatore 1.2.1 n° funzionari pubblici coinvolti (comuni, biblioteche...) n° incontri realizzati con cittadinanza n° migranti n° attori coinvolti (ONG, Associazioni, GAS,...)

Obiettivo 2.1 Supportare e rafforzare le occasioni di messa in rete tra soggetti attivi e istituzioni per far emergere le buone pratiche del territorio	Indicatore 2.1.1. n° incontri di rete realizzati n° attori coinvolti (ONG, Associazioni, GAS,...) n° collaborazioni attivate tra soggetti del territorio
Obiettivo 2.2 Incentivare la partecipazione dei cittadini ad occasioni di confronto con vari attori del territorio e scambio di buone pratiche di consumo	Indicatore 2.2.2.1 n° attori coinvolti (ONG, Associazioni, GAS...) n° eventi realizzati (festival, seminari, convegni, laboratori esperienziali ecc.) n° cittadini coinvolti nelle iniziative sul territorio

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 n° delle scuole e università che attivano una collaborazione con l'organizzazione proponente	20 richieste di collaborazione	40 richieste di collaborazione
Indicatore 2 n° scuole coinvolte in percorsi didattici	15 scuole coinvolte	30 scuole coinvolte
Indicatore 3 n° ore di attività realizzate in aula	280 ore di attività	640 ore di attività
Indicatore 4 n° studenti disponibili ad attivarsi come volontari, in orario extra scolastico, per eventi di sensibilizzazione	0 studenti disponibili	20 studenti disponibili
Indicatore 5 n° funzionari pubblici coinvolti (comuni, biblioteche...)	15 funzionari pubblici coinvolti	45 funzionari pubblici coinvolti
Indicatore 6 n° incontri realizzati con cittadinanza	5 incontri realizzati	20 incontri realizzati
Indicatore 7 n° migranti coinvolti	10 migranti coinvolti	40 migranti coinvolti
Indicatore 8 n° attori coinvolti (ONG, Associazioni, GAS,...)	12 attori coinvolti	25 attori coinvolti
Indicatore 9 n° incontri di rete realizzati	10 incontri realizzati	30 incontri realizzati
Indicatore 10 n° collaborazioni attivate tra soggetti del territorio	8 collaborazioni attive	24 collaborazioni attivate

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

L'impegno di ACRA-CCS sul territorio italiano ed europeo mira a promuovere un maggiore impegno civico della cittadinanza, tendente a un mondo più equo, ispirato ai valori della pace e della nonviolenza. I volontari del Servizio Civile potranno contribuire pienamente all'operato

dell'organizzazione acquisendo conoscenze e mettendo in pratica azioni volte al cambiamento dei comportamenti. In questo senso ACRA-CCS considera l'esperienza del Servizio Civile come una preziosa occasione educativa per i volontari e per le persone raggiunte dagli stessi giovani in servizio nel proprio operato quotidiano. La proposta che ACRA-CCS promuove per i volontari del Servizio Civile, sancita anche dalla «Carta dei Principi dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale» emanata e ratificata nel 2010 dalla «Piattaforma di Educazione alla Cittadinanza Mondiale», costituita da un gruppo di operatori italiani di educazione allo sviluppo tra i quali la stessa ACRA-CCS, è « una proposta pedagogica, didattica, ed esperienziale, organizzata intorno a valori base quali i diritti umani, la legalità, l'importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l'interdipendenza reciproca e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale ».

Un percorso orientato a rendere le persone «protagoniste del loro percorso di crescita e consapevolezza» e capaci di agire come cittadini e cittadine per innescare il cambiamento.

Nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, ACRA-CCS si impegna nell'accompagnamento costante ai volontari del Servizio Civile, in una formazione capace di considerare i giovani come protagonisti di sfide importanti riguardanti il futuro, e che metta al centro i diritti umani, i beni comuni e la sostenibilità.

Obiettivi trasversali:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivo 1.1

Creare conoscenza e consapevolezza tra studenti e insegnanti sull'impatto delle proprie scelte di consumo in Lombardia

Azione 1.1.1 Realizzazione di laboratori didattici nelle scuole lombarde di ogni ordine e grado

Attività 1.1.1.1

Predisposizione materiali informativi e sistematizzazione percorsi educativi sui temi Expo 2015 per ordini scolastici

Attività 1.1.1.2

Promozione percorsi (mailing, recall, sito, incontri) presso scuole, istituzioni e famiglie sul territorio di riferimento

Attività 1.1.1.3

Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione dei laboratori, come schede specifiche e sintesi di documenti tematici in modo che siano fruibili per il target previsto

Attività 1.1.1.4

Pianificazione e organizzazione dei percorsi e attività previste (calendario, prenotazione sale, iscrizione partecipanti, etc). 40 attività nelle classi coinvolte e aderenti al progetto con percorsi di formazione induttiva e partecipativa: proposte di attività e laboratori da svolgersi in orari scolastici o extrascolastici su tematiche inerenti al cibo e al suo consumo critico, su come il consumo impatta sull'intero sistema globale e come essere parte attiva in tale sistema.

Attività 1.1.1.5

Realizzazione dei percorsi e attività, valutazione di verifica e rielaborazione dati

Obiettivo 1.2

Coinvolgere la cittadinanza lombarda in momenti di informazione e sensibilizzazione sulle scelte di consumo sostenibile.

Azione 1.2.1 Realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione tra amministratori pubblici, operatori organizzazione società civile, cittadini, migranti, sui temi Expo 2015

Attività 1.2.1.1

Partecipazione a 30 incontri e 20 riunioni per la pianificazione di eventi in collaborazione con enti territoriali (seminari, giornate informative, workshop e festival)

Attività 1.2.1.2

Creazione di strumenti di supporto (brochure, volantini, gadgets, etc) per la realizzazione delle attività

Attività 1.2.1.3

Realizzazione iniziative territoriali

Obiettivo 2.1

Supportare e rafforzare le occasioni di messa in rete tra soggetti attivi e istituzioni per far emergere le buone pratiche del territorio

Azione 2.1.1 Partecipazione ai tavoli tematici ed attivazione di reti tra soggetti attivi sui temi della cittadinanza attiva e responsabile

Attività 2.1.1.1

Partecipazione a incontri di diversi tavoli tematici, di confronto, scambio d'idee e co-progettazione con enti locali, territoriali e internazionali sul tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni, con particolare riguardo a: sicurezza e sovranità alimentare, sostenibilità alimentare e ambientale, cittadinanza globale e migrazioni, microfinanza e social business, educazione. In particolare durante gli incontri verranno definite strategie e pianificate le attività per metterle in pratica.

Attività 2.1.1.2

Creare occasioni di incontro con partecipazione a 10 seminari, 5 tavole rotonde e 5 focus group, in rete tra amministratori, attori sociali, associazioni migranti e associazioni del territorio. Questi incontri saranno svariati durante l'anno, perché durante Expo le tematiche inerenti al cibo e al consumo saranno sviscerate in molte delle loro forme e problematicità. Tali incontri sono prevedibili calendarizzati in un paio al mese prima, durante e dopo il semestre di Expo.

Obiettivo 2.2

Incentivare la partecipazione dei cittadini ad occasioni di confronto con vari attori del territorio e scambio di buone pratiche di consumo

Azione 2.2.1 Organizzazione di conferenze, seminari, eventi e diffusione di campagne di sensibilizzazione

Attività 2.2.1.1

Organizzare la logistica di conferenze, seminari ed eventi dedicati (20 in tutto) al tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni, con particolare

riguardo a sicurezza e sovranità alimentare, sostenibilità alimentare e ambientale, cittadinanza globale e migrazioni, microfinanza e social business.

Attività 2.2.1.2

Organizzazione di incontri di co-progettazione e facilitazione con insegnanti, amministratori locali, gas di riferimento; partecipazione ad eventi con finalità di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della popolazione; creazione di strumenti e iniziative che mirino alla sensibilizzazione e presa di coscienza della popolazione verso il tema del consumo e del rispetto del cibo.

Attività 2.2.1.3

Organizzare eventi pubblici per il coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate, come serate e incontri pubblici sul tema del cibo, gite organizzate nelle cascine site nella campagna lombarda, proposte di reti alternative di consumo e loro incentivo

Attività 2.2.1.4

Sostenere e promuovere sui media locali e via internet le campagne di sensibilizzazione organizzate e gli eventi organizzati

Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1													
Creare conoscenza e consapevolezza tra studenti e insegnanti sull'impatto delle proprie scelte di consumo in Lombardia													
Azione 1.1.1 Realizzazione laboratori didattici nelle scuole lombarde di ogni ordine e grado													
Attività 1.1.1.1 Predisposizione materiali informativi e sistematizzazione percorsi educativi sui temi Expo 2015 per ordini scolastici		x	x										
Attività 1.1.1.2 Promozione percorsi (mailing, recall, sito, incontri) presso scuole, istituzioni e famiglie sul territorio di riferimento			x	x									
Attività 1.1.1.3 Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione dei laboratori, come schede specifiche e sintesi di documenti tematici in modo che siano fruibili per il target previsto						x							
Attività 1.1.1.4 Pianificazione e organizzazione dei percorsi e attività previste (calendario, prenotazione sale, iscrizione partecipanti, etc)							x	x					
Attività 1.1.1.5 Realizzazione dei percorsi e attività, valutazione di verifica e rielaborazione dati							x	x	x	x	x	x	x
obiettivo 1.2 coinvolgere la cittadinanza lombarda in momenti di informazione e sensibilizzazione sulle scelte di consumo sostenibile.													
azione 1.2.1 realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione amministratori pubblici, operatori organizzazioni società civile, cittadini, migranti e famiglie i sui temi expo 2015													
Attività 1.2.1.1 Partecipazione a incontri e riunioni per la pianificazione di eventi in collaborazione con enti territoriali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2 Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione delle attività		x	x		x			x					
Attività 1.2.1.3 Realizzazione iniziative territoriali			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
obiettivo 2.1 supportare e rafforzare le occasioni di messa in rete tra soggetti attivi e istituzioni per far emergere le buone pratiche del territorio													

azione 2.1.1														
partecipazione ai tavoli tematici ed attivazione di reti tra soggetti attivi sui temi della cittadinanza attiva e responsabile														
Attività 2.1.1.1														
Partecipare ai tavoli tematici sul tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2														
Creare occasioni di incontro in rete tra amministratori, attori sociali, associazioni migranti e associazioni del territorio				x	x	x			x	x	x	x	x	x
obiettivo 2.2														
incentivare la partecipazione dei cittadini ad occasioni di confronto con vari attori del territorio e scambio di buone pratiche di consumo														
azione 2.2.1														
organizzazione di conferenze, seminari, eventi e diffusione di campagne di sensibilizzazione														
Attività 2.2.1.1														
Organizzare la logistica di conferenze, seminari ed eventi				x					x	x				
Attività 2.2.1.2														
Organizzazione incontri co-progettazione						x	x	x		x	x	x		
Attività 2.2.1.3														
Organizzare eventi pubblici per il coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate			x	x	x		x	x					x	x
Attività 2.2.1.4														
Sostenere e promuovere sui media locali e via internet le campagne di sensibilizzazione organizzate e gli eventi organizzati				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN			x											
Formazione Specifica			x	x	x									
Formazione Generale			x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN			x	x										
Monitoraggio						x	x				x	x		
Azioni trasversali:														
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Predisposizione materiali informativi sistematizzazione percorsi educativi sui temi Expo 2015 per ordini scolastici	Responsabile educazione allo sviluppo	Coordinamento	4
Promozione percorsi presso scuole, istituzioni e famiglie sul territorio di riferimento	Formatori e addetti alla comunicazione	Comunicazione	4

Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione dei laboratori, come schede specifiche e sintesi di documenti tematici in modo che siano fruibili per il target previsto	Responsabili educazione allo sviluppo e formatori	Coordinamento ed educazione	4
Pianificazione e organizzazione dei percorsi e attività previste	Formatori	Educazione e accompagnamento	8
Realizzazione dei percorsi e attività, valutazione di verifica e rielaborazione dati	Formatori	Educazione e accompagnamento	8
Realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione sui temi Expo 2015	Responsabile educazione allo sviluppo	Coordinamento	4
Partecipazione a incontri e riunioni per la pianificazione di eventi in collaborazione con enti territoriali	Project manager	Coordinamento e accompagnamento	4
Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione delle attività	Formatori	Educazione e accompagnamento	8
Realizzazione iniziative territoriali	Formatori	Educazione e accompagnamento	8
Partecipare ai tavoli tematici sul tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni	Responsabili tematici	Coordinamento e accompagnamento	6
Creare occasioni di incontro in rete tra amministratori, attori sociali, associazioni migranti e associazioni del territorio	Project manager	Coordinamento e accompagnamento	4
Organizzare la logistica di conferenze, seminari ed eventi	Project manager	Coordinamento e accompagnamento	4
Facilitare il confronto tra soggetti già attivi sul territorio e amministratori locali	Responsabili tematici	Coordinamento e accompagnamento	6
Organizzare eventi pubblici per il coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate	Project manager	Coordinamento e accompagnamento	4
Sostenere e promuovere sui media locali e via internet le campagne di sensibilizzazione organizzate e gli eventi organizzati	Responsabile comunicazione	Coordinamento e supervisione	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<p>Azione 1.1.1 Realizzazione laboratori didattici nelle scuole lombarde di ogni ordine e grado</p>	<p>Attività 1.1.1.1 Predisposizione materiali informativi e sistematizzazione percorsi educativi sui temi Expo 2015 per ordini scolastici Attività 1.1.1.2 Promozione percorsi (mailing, recall, sito, incontri) presso scuole, istituzioni e famiglie sul territorio di riferimento Attività 1.1.1.3 Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione dei laboratori, come schede specifiche e sintesi di documenti tematici in modo che siano fruibili per il target previsto Attività 1.1.1.4 Pianificazione e organizzazione dei percorsi e attività previste (calendario, prenotazione sale, iscrizione partecipanti, etc) Attività 1.1.1.5 Realizzazione dei percorsi e attività, valutazione di verifica e rielaborazione dati</p>	<p>Il/i volontario/i supporterà nell'ideazione delle proposte in affiancamento agli educatori di ACRA-CCS, fino al raggiungimento dell'autonomia a seguito di una formazione adeguata</p> <p>Il/i volontario/i si occuperà della diffusione delle proposte didattiche (telefonate ai nostri contatti, invio mail, distribuzione di volantini, incontri)</p> <p>Il/i volontario/i affiancherà gli educatori di ACRA-CCS nella creazione di strumenti di supporto specifici per la realizzazione dei laboratori</p> <p>Il/i volontario/i supporterà gli educatori di ACRA-CCS nella pianificazione del percorso, delle attività, del calendario e realizzazione dei laboratori a scuola, fino al raggiungimento dell'autonomia a seguito di una formazione adeguata</p>
<p>Azione 1.2.1 Realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione amministratori pubblici, operatori organizzazioni società civile, cittadini, migranti e famiglie i sui temi Expo 2015</p>	<p>Attività 1.2.1.1 Partecipazione a incontri e riunioni per la pianificazione di eventi in collaborazione con enti territoriali Attività 1.2.1.2 Creazione di strumenti di supporto per la realizzazione delle attività Attività 1.2.1.3 Realizzazione iniziative territoriali</p>	<p>Il/i volontario/i affiancherà i referenti di ACRA-CCS durante la partecipazione a riunioni di programmazione delle attività</p> <p>Il/i volontario/i affiancherà i referenti nella pianificazione e organizzazione delle attività</p>
<p>Azione 2.1.1 Partecipazione ai tavoli tematici ed attivazione di reti tra soggetti attivi sui temi della cittadinanza attiva e responsabile</p>	<p>Attività 2.1.1.1 Partecipare ai tavoli tematici sul tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni Attività 2.1.1.2 Creare occasioni di incontro in rete tra amministratori, attori sociali, associazioni migranti e associazioni del territorio</p>	<p>Il/i volontario/i affiancherà i referenti di ACRA-CCS durante la partecipazione ai tavoli tematici sul tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni</p> <p>Il/i volontario/i supporterà i referenti di ACRA-CCS nella creazione di occasioni di incontro in rete tra amministratori, attori sociali ed enti pubblici con attività di contatto e recall</p>

<p>Azione 2.2.1 Organizzazione di conferenze, seminari, eventi e diffusione di campagne di sensibilizzazione</p>	<p>Attività 2.2.1.1 Organizzare la logistica di conferenze, seminari ed eventi Attività 2.2.1.2 Facilitare il confronto tra soggetti già attivi sul territorio e amministratori locali Attività 2.2.1.3 Organizzare eventi pubblici per il coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate Attività 2.2.1.4 Sostenere e promuovere sui media locali e via internet le campagne di sensibilizzazione organizzate e gli eventi organizzati</p>	<p>Il/i volontario/i supporterà il team di ACRA-CCS nell'organizzazione logistica di conferenze, seminari ed eventi dedicati al tema del consumo consapevole nelle sue principali declinazioni Il/i volontario/i faciliterà il confronto tra soggetti già attivi sul territorio e amministratori locali Il/i volontario/i supporterà il team di ACRA-CCS nell'organizzazione di eventi pubblici per il coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate predisponendo materiale informativo e di sensibilizzazione Il/i volontario/i affiancherà il team di ACRA-CCS sostenendo e promuovendo sui media locali e via internet le campagne di sensibilizzazione organizzate e gli eventi organizzati</p>
--	---	--

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

4

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

0

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

4

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400. Minimo 12 ore settimanali, con orario flessibile.

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

I volontari e le volontarie sono tenuti al rispetto del regolamento di ACRA-CCS. Risponderanno al responsabile dell'associazione che verrà loro indicato. In nessun caso potranno agire in autonomia assumendo delle decisioni non concordate con il personale di ACRA-CCS. Ai volontari è richiesta la disponibilità a concordare un orario di servizio flessibile e ad effettuare trasferte e missioni, talvolta anche nei giorni festivi.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema *selezione depositato* presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	18.000 €
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	3.000 €
Utenze dedicate	2.000 €
Materiali informativi	2.000 €
Pubblicizzazione SCN (box 17)	1.200 €
Formazione specifica-Docenti	2.400 €
Formazione specifica-Materiali	1.900 €
Spese viaggio	1.500 €
Materiale di consumo finalizzati al progetto	3.000 €

TOTALE 35.000 €

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Università Cattolica del Sacro Cuore – CIRMIB (Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni Brescia) codice fiscale 02133120150	Università	2.1.1.1 2.2.1.1

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie/ tavoli da lavoro	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	4
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	0
Risorsa 7) Materiali ludico ricreativi, ausili didattico – educativi	20
Risorsa 8) Materiali di cancelleria:	20
Risorsa 9) programma di editing e di grafica:	1

Obiettivo 1.1 Creare conoscenza e consapevolezza tra studenti e insegnanti sull'impatto delle proprie scelte di consumo in Lombardia				
Azione 1.1.1 Realizzazione laboratori didattici nelle scuole lombarde di ogni ordine e grado				
	Risorsa 1	Postazione con PC, connessione internet, telefono, fax, stampante, cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Contatti con scuole e insegnanti, preparazione dei laboratori
Obiettivo 1.2: Creare conoscenza e consapevolezza tra amministratori pubblici, operatori organizzazioni società civile, cittadini, migranti e famiglie sull'impatto delle proprie scelte di consumo nelle province di Milano e Monza e Brianza				
Azione 1.2.1 Realizzazione di iniziative territoriali di sensibilizzazione amministratori pubblici, operatori organizzazioni società civile, cittadini, migranti e famiglie i sui temi Expo 2015				
	Risorsa 2	Postazione con PC, connessione internet, telefono, fax, stampante, cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Contatti con amministrazioni pubbliche, pianificazione e organizzazione degli eventi
Obiettivo 1.2 Coinvolgere la cittadinanza lombarda in momenti di informazione e sensibilizzazione sulle scelte di consumo sostenibile.				

Azione 2.1.1 Partecipazione ai tavoli tematici ed attivazione di reti tra soggetti attivi sui temi della cittadinanza attiva e responsabile				
Risorsa 3	Postazione con PC, connessione internet, telefono, fax, stampante, cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Elaborazione report delle riunioni, documenti programmatici, contatti con altri attori	
Obiettivo 2.2				
Incentivare la partecipazione dei cittadini ad occasioni di confronto con vari attori del territorio e scambio di buone pratiche di consumo				
Azione 2.2.1 Organizzazione di conferenze, seminari, eventi e diffusione di campagne di sensibilizzazione				
Risorsa 4	Postazione con PC, connessione internet, telefono, fax, stampante, cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Organizzazione eventi, prenotazione sale, pianificazione, promozione	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del

30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Golinelli Giordano

nato il: 31/05/1973

luogo di nascita: Milano

Formatore B:

cognome e nome: Valentina Rizzi

nato il: 22/03/1983

luogo di nascita: Casorate Primo

Formatore C:

cognome e nome: Cerizza Barbara

nato il: 07/05/1970

luogo di nascita: Milano

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Educazione Ai Diritti Del Cittadino

Formatore A: Giordano Golinelli

Titolo di Studio: Laurea in Filosofia presso Università degli Studi di Milano, master in Gestione dell'ambiente e del paesaggio presso Università degli Studi di Milano

Ruolo ricoperto presso l'ente: Formatore Senior in progetti di Educazione allo Sviluppo

Esperienza nel settore: esperienza professionale nei seguenti ambiti: educazione allo sviluppo, tecniche di animazione e di lavoro di gruppo, gestione ambientale, sviluppo locale partecipativo, servizio civile nazionale

Competenze nel settore: collaborazioni con ACRA-CCS, CESTAS, UNICEF, COSPE.

Area di intervento: Educazione Ai Diritti Del Cittadino

Formatore B: Valentina Rizzi

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Settore Italia-Europa

Esperienza nel settore: Formatore e capo-progetto di progetti di Educazione allo Sviluppo dal 2008. Responsabile Settore Italia-Europa da gennaio 2014.

Competenze nel settore: Progettazione, coordinamento e realizzazione di percorsi educativi nell'ambito dell'Educazione allo Sviluppo (migrazioni e intercultura, diritti e beni comuni, acqua, ambiente e sovranità alimentare); progettazione e coordinamento operativo di progetti di co-sviluppo fra Italia e Pvs.

Area di intervento: Educazione Ai Diritti Del Cittadino

Formatore C: Barbara Cerizza

Titolo di Studio: Laurea in Scienze economiche e bancarie, Master in Internal auditing e controllo di Gestione presso l'Università di Pisa

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Risorse Umane

Esperienza nel settore: Esperienza pluriennale nel campo della Cooperazione internazionale, sia nel ruolo di Capo missione all'estero, sia nel ruolo di amministratrice, desk e internal auditor

Competenze nel settore: Progettazione e implementazione di progetti di sviluppo locale basati sul microcredito; budgeting, rendicontazione economica e finanziaria; controllo di gestione e definizione di procedure amministrative; mappatura e gestione del rischio; definizione di processi e procedure interni alle organizzazioni; gestione delle risorse umane.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività:

Modulo 1 :

Formatore/i: Giordano Golinelli

Argomento principale: Sviluppo, sottosviluppo e cooperazione internazionale

Durata: 8 h

Temi da trattare: teorie dello sviluppo (classiche e attuali), tipologie di cooperazione (bilaterale, multilaterale, non governativa, decentrata...), i diversi approcci (UE, stati, regioni, province, comuni), i diversi attori (ong, enti locali, associazioni, scuole, università ecc.), tipologie di progetto (emergenza, ricostruzione, assistenza, sviluppo...), la cooperazione internazionale e sviluppo locale partecipativo

Azione/Attività:

Modulo 2 :

Formatore/i: Giordano Golinelli

Argomento principale: Globalizzazione, migrazioni e cittadinanza mondiale attiva

Durata: 16 h

Temi da trattare: quali sono le tipologie di approccio (informazione, sensibilizzazione, formazione, mobilitazione, advocacy...) e come vengono utilizzate, relazione tra educazione e cooperazione allo sviluppo, la cittadinanza globale attiva nei progetti e sul territorio, tecniche di ricerca/azione/formazione da utilizzare per la progettazione in ambito educativo, tecniche di animazione, formazione e lavoro di gruppo da utilizzare negli interventi educativi

Azione/Attività:

Modulo 3 :

Formatore/i: Giordano Golinelli e Valentina Rizzi

Argomento principale: Strumenti di progettazione

Durata: 42 h

Temi da trattare: come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gannt, il budget, come si crea, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo

Azione/Attività:

Modulo 4 :

Formatore/i: Valentina Rizzi

Argomento principale: Human Rights based approach

Durata: 16 h

Temi da trattare: Human Rights Based Approach la teoria e come inserirla nella fase di scrittura dei progetti, ovvero come scrivere e realizzare progetti e attività che tengano in considerazione in modo centrale il rispetto dei diritti umani e la loro applicazione pratica, sensibilizzando cittadini e istituzioni al tema dei diritti umani.

Azione/Attività:

Modulo 5 :

Formatore/i: Barbara Cerizza

Argomento principale: Lavorare in una Ong: funzioni e processi

Durata: 8h

Temi da trattare: Modelli di governance e processi decisionali, Aree e Settori, Ruolo dei Program manager, Le funzioni trasversali, Strumenti informatici a supporto

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'e',
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 98 ore, con un piano formativo di 17 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 Luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente

